



PENSIERO

della settimana

**La vita e la morte
confluiscono in uno
e non c'è
né evoluzione
né destino,
soltanto essere.**

Albert Einstein

FOGLIO SETTIMANALE n. 622

Domenica 28 Ottobre 2012

La pagina del VANGELO

IL CIECO GLI RISPOSE: «RABBUNÌ, CHE IO VEDA DI NUOVO!».

VANGELO DI MARCO

VANGELO e OMELIA

Il cieco chiede la cosa giusta. Chiede a Gesù la fede, la fiducia, chiede di cambiare. Se a Dio chiedi il desiderio e la forza di cambiare, questa Lui te la può dare. Se gli chiedi la forza di affrontare ciò che c'è da affrontare o la luce per vedere ciò che è difficile o che non vuoi vedere, Lui te lo può dare.

Le solennità di Novembre

SANTI e MORTI

GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE - Tutti i Santi

Ss. Messe come ogni Domenica

E' la Festa che ci ricorda il nostro **essere santi**: dal Battesimo siamo già santi perché Dio ci ha già legati a suo Figlio Gesù, il Santo. Dio ci ha già 'fatti santi': si tratta solo di non perdere questo dono che ci viene da Cristo e dal suo Sacrificio, dalla sua beata Risurrezione. La Chiesa venera coloro che in modo più trasparente hanno saputo vivere il Vangelo: I SANTI. Essi ci ricordano che non è impossibile ...

VENERDÌ 2 NOVEMBRE – Memoria dei Defunti

Ss. Messe: 10 e 18 (a Sant'Antonio)

8.30 e 19.30 (a Santa Lucia)

19.30 (a Maranna)

alle ore 15 ci ritroviamo al CIMITERO per la S. Messa cittadina.

La Chiesa ci ricorda che la morte non è l'ostacolo infame da evitare o il momento più estraneo alla vita, ma l'incontro con Gesù, che segue a tutte le scelte fatte per la vita. Occasione per capire che i nostri morti non sono svaniti, che i nostri legami con loro, attraverso la fede e la preghiera, sono perenni. Che ci ritroveremo.

UN PO' DI PREGHIERA

NELL'ANNO DELLA FEDE

Il primo appuntamento a cui non mancare è la **celebrazione Eucaristica** domenicale, comunitaria. Ogni giovedì sera dopo la messa **l'adorazione eucaristica**, dove esponiamo Gesù e meditiamo una parola della Bibbia. La **preghiera personale** quotidiana.

Chi vuole può partecipare alla preghiera del martedì alle ore 19 a Sant'Antonio con la **Comunità 'Gesù Risorto'**.

GRUPPI FAMIGLIA

Riprendiamo gli incontri delle famiglie, dopo la bella esperienza vissuta alla Boara il 23 settembre scorso. Ci incontriamo **Sabato 3 Novembre alle ore 20** in oratorio, per crescere come famiglia di Dio nella fede. Se volete affacciatevi e state con noi.

OGNI VENERDÌ'

AL CIMITERO

Ormai da tanti anni all'Ora Nona della Morte di Gesù, il Venerdì alle 15 celebriamo al Cimitero e poi, pregando il Rosario, benediciamo le tombe dei nostri defunti.

Passate parola soprattutto a coloro che di recente sono stati toccati da un lutto in famiglia. **Come città** ci vediamo **già VENERDÌ' 2 NOVEMBRE alle ore 15.**

PERCHÉ CONFESSARSI?

Perché devo raccontare le mie cose a un uomo come me? Non basta che me le veda Dio?

Chi pensa così non ha capito la natura e la necessità della conversione continua nella vita cristiana. Molte difficoltà sul sacramento della confessione nascono da un concetto falso o povero del cristianesimo. Alcuni immaginano Dio in modo tale che quella rappresentazione che essi rifiutano, in nessun modo è il Dio del vangelo. Gli stessi credenti vedono Dio come un essere lontano, vago e astratto. Oppure come un grande re in trono che chiede ed esige omaggi. Altri lo vedono come un carabiniere pronto a prendere in fallo per condannare.

Tutto sbagliato.

Tutta l'opera di Gesù Cristo: nascita, vita, morte, risurrezione e ascensione al cielo, ha questo scopo: formare comunione tra Dio e l'uomo e tra l'uomo e l'uomo. Il cristianesimo appaga la sete di fratellanza e di comunione. Accettando il piano di Dio, l'uomo raggiunge la felicità. Dio non è in concorrenza con l'uomo, ma è il suo grande alleato. Il peccato è tutto il contrario di questo progetto d'amore e di comunione voluto da Dio.

La riscoperta del sacramento della penitenza è legata anche all'esatta comprensione del rapporto con Dio. Dio ci chiama alla comunione con sé e con i fratelli: in altre parole, ad amare lui e i fratelli. Quindi la nostra vita con Dio e con i fratelli va impostata sull'amore e sull'amore totale, sempre. Vuol dire senza limiti, perché *la misura dell'amore è amare senza misura!* È una meta mai perfettamente raggiunta, ma è qui che si misura la tensione autentica di una persona.

Il piano di Dio consiste nella chiamata alla comunione con Lui e con i fratelli, fino alla totale comunione in cielo quando *Dio sarà tutto in tutti* (1 Cor 15,28).

Il peccato è rifiuto di comunione e quindi di tutto il piano di Dio. Confessarsi significa rifare comunione.

continua